



CAVALESE

Prot. 0018418 del 17/11/2025

Class. 2.3



Interrogazione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

A

Sindaco del Comune di Cavalese

Assessore alla rete dei trasporti, pianificazione
gestione, controllo della mobilità

Mansueto Vanzo

e, p.c. Ai consiglieri comunali

Cavalese, 17 novembre 2025

Oggetto: viabilità alternativa nel periodo di chiusura totale per lavori della via Marco.

Durante questo periodo pre-olimpico in tutta la Valle di Fiemme fervono i lavori di preparazione all'evento, sia nel campo delle strutture sportive sia nel campo delle infrastrutture viarie. Su quasi tutte le strade della nostra valle si notano rifacimenti e sistemazioni di asfalti e pavimentazioni, che spesso necessitano di restringimenti, semafori e chiusure più o meno invasive che creano sul momento non pochi disagi al traffico veicolare.

Anche il Comune di Cavalese ha beneficiato in via indiretta di opere e finanziamenti relativi all'evento ed in particolare di un'opera attesa da decenni: l'allargamento della via Marco con la demolizione parziale dei due speroni di roccia immediatamente a monte del bivio con la via Bitol, opera per la quale l'amministrazione precedente si era spesa nella ricerca dei finanziamenti.

La necessaria chiusura totale della via Marco per la realizzazione delle opere (prevista con l'ordinanza n.244 dd.23/10/2025, inizio dei lavori 27/10/2025), ossia della principale arteria di collegamento tra Cavalese e la strada di fondovalle, sta generando però non pochi disagi e numerosi cittadini ci hanno esposto le loro perplessità in merito alle scelte e alle modalità che hanno individuato le viarie alternative.

In particolare l'amministrazione comunale nell'ordinanza citata ha stabilito di consentire ai veicoli di procedere in entrambi i sensi di marcia sulla via Cavazzal nella porzione compresa tra lo stadio del ghiaccio e l'incrocio con via Brenzol, tratto sicuramente in alcuni punti troppo stretto e non adeguato già per il normale traffico presente sulla viaria.

Dopo alcuni giorni di inevitabili disagi e lamentele, si è quindi proceduto alla predisposizione di un impianto semaforico a monte in corrispondenza dell'hotel Alpuri e a valle all'incrocio via Cavazzal



- via Gastaldo (ordinanza n.263 dd.06/11/2025), con la contemporanea deviazione alternativa dei veicoli sulla via Gastaldo in direzione est-ovest (normalmente inibita all'accesso ai veicoli oppure solo ai frontisti), sistemata nel tratto sterrato per l'occasione con incarico ad hoc all'impresa Fiemme Asfalti (determinazione del Servizio tecnico comunale n.519 dd.05/11/2025 per una spesa complessiva pari a € 5.490,00), in sostituzione della via Brenzol, per la quale nella medesima ordinanza si citano segnalazioni di possibili cedimenti del muretto in pietra a monte.

Ma poi cosa accade? Solamente dopo pochi giorni (ordinanza n.267 dd.11/11/2025) la chiusura del tratto sterrato di via Gastaldo appena sistemato (questa volta su segnalazione della ditta esecutrice delle opere, stranamente non da parte del CSE in riferimento all'interferenza del cantiere con l'ambiente esterno) ha portato ad una situazione ancora diversa, per la quale si percorre la via Brenzol in direzione est-ovest fino alla via Cavazzal come in precedenza (non era stato segnalato il possibile cedimento di un muretto in pietra?) mantenendo questa volta il traffico veicolare sul primo tratto di via Gastaldo, con il contestuale spostamento più a monte del semaforo, poco sotto l'hotel Panorama. In realtà questa soluzione ha creato ancor più disagi che in precedenza, in quanto negli orari di maggior flusso veicolare le auto (e non solo) ferme in colonna al semaforo a valle creano grande difficoltà nel passaggio, vista la ristrettezza della carreggiata, nello specifico tra la cordonata e il guard rail esistenti.

Questa cervellotica e scarsamente comprensibile gestione dei flussi di traffico ha generato non poca confusione nei conducenti dei veicoli (residenti, pendolari, ecc.), con un continuo cambio di segnaletica e di viaria.

Nell'esecuzione dei lavori e la conseguente chiusura di via Marco sarebbe stato possibile trovare più valide e meno difficoltose alternative? Sembra proprio di sì, visto che nella riunione della commissione viabilità del 24 settembre (quindi molto prima dell'esecuzione dei lavori e relativi provvedimenti) il presidente della commissione (nonché assessore alla rete dei trasporti, pianificazione, gestione e controllo della mobilità) Mansueto Vanzo aveva già allora ipotizzato di deviare il traffico proveniente da Masi e diretto a Cavalese attraverso loc. Marco in direzione loc. Piera. Questa soluzione, a nostro avviso, poteva ritenersi di gran lunga migliore, oltre che per i flussi di traffico, anche dal punto di vista della sicurezza, essendo i lavori per l'allargamento della via Marco immediatamente al di sopra delle via Gastaldo e Brenzol. Le stesse avrebbero potuto addirittura essere chiuse nel tratto prospiciente ai lavori senza arrecare particolari disagi, soluzione che evidentemente non ha trovato il favore di chi ha poi deciso in maniera diversa, con gli annessi e connessi di cui sopra.

Tutto ciò premesso, si interroga la giunta comunale - per il tramite dell'assessore competente - per sapere:

- per quale motivo non si sia semplicemente deciso di regolare il traffico dei veicoli a senso unico in discesa su via Cavazzal e a senso unico in salita verso loc. Piera passando per la loc. Marco, come ipotizzato in commissione viabilità del 24/09/2025 dal presidente Mansueto Vanzo, con la contestuale sospensione temporanea dei permessi di transito in discesa da loc. Piera;



- se siano state effettuate le apposite verifiche e quindi la via Brenzol risulti sicura al transito dei veicoli, visto che nell'ordinanza 263 si citano "... segnalazioni di possibili cedimenti del muretto in pietra a monte..."; in caso di risposta affermativa, si chiedono i riferimenti della documentazione di verifica prodotta dai tecnici incaricati; in caso di risposta negativa, a parte sollecitare l'intervento, a chi verrebbe attribuita la responsabilità in caso di cedimento del muretto con coinvolgimento di persone e/o veicoli in transito;
- quale sia la motivazione per la quale la via Gastaldo, nel tratto sterrato normalmente inibito al passaggio dei veicoli, sia stata prima sistemata mediante incarico apposito per la sua utilizzazione e poi sia stata nuovamente chiusa dopo pochi giorni, vista la segnalazione della ditta incaricata, e il perché invece la comunicazione non sia pervenuta dal CSE appositamente nominato;
- se la risposta al punto di cui sopra fosse la sicurezza della viabilità (come parrebbe dall'ordinanza 267), se il mantenimento della deviazione del traffico veicolare su via Brenzol (vicinissima alla via Gastaldo, chiusa per le motivazioni di cui sopra) possa ritenersi in completa sicurezza.

Ai sensi dell'art.21 c.3 del regolamento del consiglio comunale si richiede risposta scritta.

I consiglieri comunali:

Raffaele Vanzo

Sergio Finato

Lizj Gilmozzi

Alberto Vaia

Alessandro Zorzi

Matteo Zendron